

Lucca 01 Marzo 2010

Prot. ing. n° 564.

Prot. arch. n° 575

COMUNICATO STAMPA

OPERE PUBBLICHE E APPALTI

Le vicende che in questi giorni stanno coinvolgendo la Protezione Civile e il Provveditorato alle Opere Pubbliche della Toscana, Emilia e Marche offrono lo spunto per fare alcune riflessioni sulle gravi patologie che stanno opprimendo il sistema dei Lavori Pubblici .

Premesso che l'intreccio di Normative nazionali, regionali e comunali in materia di edilizia ed urbanistica è tale da rendere praticamente impossibile lavorare nel campo dell'edilizia senza incorrere in irregolarità di carattere procedurale, rileviamo che l'eccesso della norma spesso produce, con il pretesto dell'**urgenza**, il suo azzeramento con conseguenze incontrollabili e contrarie all'effetto desiderato.

La necessità, che constatiamo sia stata ravvisata dal Sindaco del Comune di Lucca, nel caso del PiuSS, di affidare la gestione dei lavori pubblici di maggiore entità ad organismi statali (Provveditorato) ritenuti in grado di eludere il groviglio normativo creato dallo stesso Stato, al solo comprensibile fine di rispettare i tempi, evidenzia la improrogabilità di mettere mano a una RIFORMA ORGANICA dei sistemi di gestione del territorio che possa individuare nuove regole per la progettazione di opere pubbliche, scongiuri la costituzione di riserve di potere protette e garantisca a tutti i cittadini, con la necessaria trasparenza, pari opportunità di lavoro e competizione.

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Lucca, congiuntamente al Consiglio Nazionale Architetti, e il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lucca, congiuntamente al Consiglio Nazionale degli Ingegneri, hanno da tempo individuato nel **Concorso di Progettazione**, opportunamente gestito, lo strumento più valido per affidare un incarico di progettazione di un'opera pubblica, essendo questo l'unico metodo che consente la scelta **tra progetti e non tra progettisti**.

Il confronto fra alternative progettuali è una formidabile opportunità per perseguire la **qualità** ed avviare un processo di urbanistica condivisa con cui sia possibile realizzare un programma che consenta di ottenere risultati positivi sul piano economico, sociale, funzionale, e non ultimo estetico.

Le recenti modifiche apportate al Codice degli Appalti sembrano andare in questa direzione; infatti la qualità del progetto concorre, in misura determinante, all'individuazione **dell'offerta economicamente più vantaggiosa**.

E' tuttavia prioritario che sia affidato al progettista, e non all'Impresa, il ruolo centrale per la realizzazione di un opera pubblica, occorre cioè restituire, per la realizzazione di un LAVORO PUBBLICO, **la centralità al PROGETTO e non all'APPALTO**, limitando la DISCREZIONALITA' dell'Impresa nella fase della progettazione esecutiva.

Gli scriventi Ordini Professioni degli Architetti e degli Ingegneri vogliono quindi richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e di tutte le Amministrazioni Pubbliche a cui è affidato il governo del territorio della nostra Provincia, alle riflessioni sopraesposte, perché per il futuro, per la realizzazione di un opera destinata alla fruibilità di tutti, si possa conciliare SNELLEZZA, QUALITÀ e TRASPARENZA con il pieno rispetto delle regole di un sistema democratico.

Per quanto sopra gli scriventi Ordini Professionali offrono, nel quadro attualmente complesso di normative ed in attesa di un auspicata riforma delle norme in materia, la propria completa disponibilità ad una proficua collaborazione con le amministrazioni che vorranno perseguire le finalità sopra esposte, sia nella formulazione dei Bandi di gara sia nella composizione delle commissioni tecniche, nelle occasioni che si presenteranno per la realizzazione di un OPERA PUBBLICA.

Lucca 01 Marzo 2010

Prot. ing. n° 564.

Prot. arch. n° 575

Il Presidente dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Lucca

Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Lucca

.....

.....